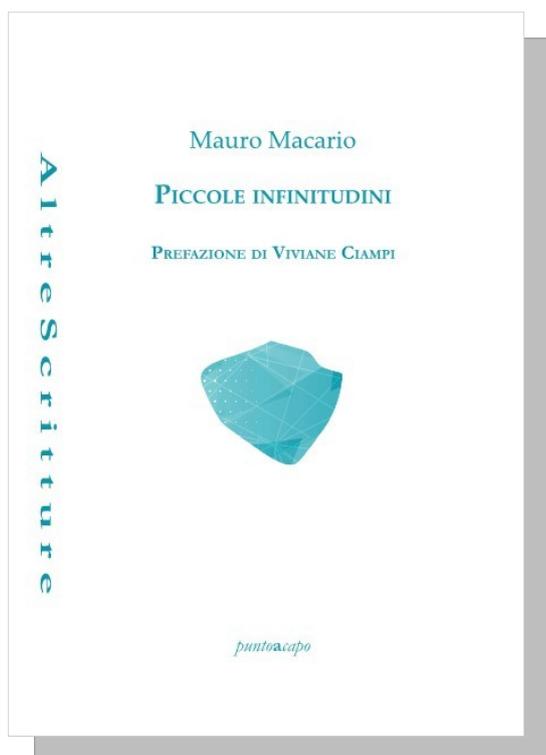


CARTELLA STAMPA



Collana AltreScritture

192. Mauro Macario, *Piccole infinitudini*, Prefazione di Viviane Ciampi, pp. 80, € 12,00 ISBN 978-88-6679-370-0

Mauro Macario (S. Margherita Ligure 1947) ha pubblicato i volumi di poesia: *Le ali della jena* (Lubrino, Bergamo 1990); *Crimini naturali* (Book, Ro Ferrarese 1992); *Cantico della resa mortale* (ivi 1994); *Il destino di essere altrove* (Campanotto, Pasion di Prato 2003); *Silenzio a occidente* (Liberodiscrivere, Genova 2007); *La screanza* (ivi 2012, Premio E. Montale Fuori di Casa 2012); *Metà di niente* (puntoacapo 2014, Premio Lerici Pea 2015, Il posto ai Premi S. Domenichino 2015 e Alda Merini 2016). Del 2017 è l'antologia *Le trame del disincanto. Tutte le poesie 1990-2017* (puntoacapo), seguita da *Alphaville* (ivi 2020) e *L'opera nuda* (con ampia intervista a cura di Roberta Petacco, ivi 2021). In traduzione francese ha pubblicato *La Débâcle des bonnes intentions* (La rumeur libre, Vareilles 2016). Ha scritto la biografia del padre, *Macario un comico caduto dalla luna* (Baldini&Castoldi, Milano 1998) e *Macario mio padre* (Campanotto, Pasion di Prato 2007). Del 2004 è il romanzo *Ballerina di fila* (Aliberti, ora puntoacapo 2021).

È curatore di varie antologie e figura in numerosi lavori collettanei (tra cui *L'invenzione del mare*, puntoacapo 2015).

L'incompiuta

Protopoesia
realtà scadente
che diventa mito
trascritta con talento
a mente fredda
si trasforma
in falso d'autore
fotocopia deformata
di un'origine tradita
nell'immagine chiara
si profila un intruso.

6-12-2021

C'era una volta un poeta in rivolta. C'era e c'è ancora. Solo che l'autore di questi versi ci aveva abituato a poesie, oceaniche, a pamphlet, a invettive chilometriche e retro-futuriste, a ritmi tellurici, a irruzioni-eruzioni-eruttamenti-travasi di bile sempre in controcorrente di fronte allo spettacolo del mondo. Ora potremmo quasi dire che ci troviamo di fronte ad un nuovo corso: poesie più sintetiche, fluide, quasi ungarettiane, ammansite, forse meno pensate per l'oralità e più per l'intuizione del precipizio. Il libro si avvale di un respiro orientale, come se il filosofo cinese Lao-Tse avesse mormorato nell'orecchio del poeta: «Nel meno è il più». (Dalla Prefazione di Viviane Ciampi)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/shop>